

Trimestre internazionale aprile-giugno 2012

RITA CORSETTI

1 aprile:

Secondo incontro del Gruppo degli amici della Siria ad Istanbul.

Entra in vigore l'Iniziativa dei cittadini europei, che consente a un milione di cittadini europei con diritto di voto la possibilità di chiedere alla Commissione europea di presentare una proposta legislativa.

Importante vittoria di Aung San Suu Kyi e il suo partito, la Lega nazionale per la democrazia, alle elezioni parlamentari suppletive in Myanmar.

2-6 aprile:

La Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas/Cedeao) impone un embargo al Mali per spingere la giunta militare autrice del colpo di Stato di marzo a ristabilire l'ordine costituzionale. Il 4 il Consiglio di sicurezza dell'Onu condanna il colpo di Stato e sostiene l'azione dell'Ecowas/Cedeao. Il 6 la giunta militare e l'Ecowas/Cedeao raggiungono un accordo sul ritorno all'ordine costituzionale.

3-4 aprile:

20° Vertice dell'Associazione delle nazioni del Sud-Est asiatico (Asean) a Phnom Penh, in Cambogia.

7-10 aprile:

Visita di Mario Monti in Libano, Israele, Territori palestinesi e Egitto.

8-12 aprile:

Il presidente malese deposto dai golpisti, Amadou Tounami Touré, rassegna ufficialmente le dimissioni. Il 12 Dioncounda Traoré, già presidente dell'Assemblea nazionale, viene nominato presidente *ad interim*.

9 aprile:

Le forze di sicurezza siriane aprono il fuoco contro alcuni ribelli rifugiatisi in Turchia, uccidendo 2 civili e ferendone una ventina.

Incontro a Mosca tra il ministro degli Affari esteri russo e il suo omologo siriano.

10-20 aprile:

Le truppe sud-sudanesi occupano la zona petrolifera sudanese di Heglig. Il Sudan risponde con bombardamenti aerei su alcune città sud-sudanesi. Il Sud Sudan si ritira da Heglig il 20 aprile.

11 aprile:

Incontro del Quartetto sul Medio Oriente a Washington.

Missione di Kofi Annan in Iran per cercare sostegno al suo piano per la Siria.

12-14 aprile:

Nonostante il 2 aprile il governo siriano avesse accettato l'invito della comunità internazionale a cessare il fuoco a partire dal 12, continuano le violenze contro gli oppositori di Bashar al-Assad. Il 14 il Consiglio di sicurezza dell'Onu autorizza l'invio in Siria di 30 osservatori.

12-27 aprile:

Colpo di Stato militare in Guinea Bissau. I golpisti arrestano il presidente *ad interim* Raimundo Pereira e il primo ministro Carlos Gomes Junior. Il 17 l'Unione africana sospende il paese. Il 19 la giunta militare golpista e i principali partiti di opposizione trovano un accordo che prevede un periodo di transizione di due anni. Pereira e Gomes vengono rilasciati il 27 aprile e si recano in Costa d'Avorio.

13 aprile:

Missione di David Cameron in Myanmar. Il premier britannico incontra il presidente Thein Sein e Aung San Suu Kyi e, per incoraggiare ulteriormente il processo di democratizzazione, chiede alla comunità internazionale la sospensione delle sanzioni imposte al paese.

13-14 aprile:

In Turchia riprendono i negoziati sul nucleare fra l'Iran e il gruppo dei 5+1, composto dai cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu più la Germania.

13-16 aprile:

La Corea del Nord effettua il lancio del missile Unha-3, ma il missile si disintegra dopo pochi minuti. Gli Stati Uniti sospendono gli aiuti alimentari offerti al paese in febbraio. Il 16 il Consiglio di sicurezza dell'Onu condanna il lancio e annuncia il rafforzamento delle sanzioni contro il paese.

14-15 aprile:

6° Vertice delle Americhe a Cartagena de Indias, in Colombia. Tra i temi in discussione ci sono: la questione delle Falkland/Malvinas; il traffico di droga; la partecipazione di Cuba ai prossimi Vertici.

15 aprile:

I talebani compiono una serie di attentati nel centro di Kabul e in altre città, colpendo ambasciate, edifici governativi e basi Nato.

16 aprile:

Il Comitato esecutivo della Banca mondiale nomina presidente il candidato americano Jim Yong Kim, che assumerà l'incarico dal 1° luglio 2012.

Mario Monti riceve a Roma lo sceicco Hamad Bin Khalifa al-Thani, emiro dello Stato del Qatar.

Incontro tra il presidente del Consiglio europeo e il segretario generale delle Nazioni Unite per discutere delle maggiori problematiche internazionali.

Il Parlamento sudanese approva una risoluzione che definisce il Sud Sudan uno Stato nemico.

16-17 aprile:

Il 16 l'Australia sospende le sanzioni imposte al Myanmar e il 17 gli Stati Uniti alleggeriscono le sanzioni.

16-27 aprile:

Gli Stati Uniti e le Filippine compiono una serie di esercitazioni militari congiunte nel Mar Cinese Meridionale, in un'area contesa fra Manila e Pechino.

17 aprile:

Kofi Annan partecipa ad un incontro ministeriale della Lega araba a Doha.

Il primo ministro australiano, Julia Gillard, annuncia che l'Australia si ritirerà dall'Afghanistan prima della fine della missione Nato nel 2014.

19 aprile:

L'India effettua con successo il lancio di Agni 5, un missile intercontinentale in grado di trasportare testate nucleari.

20 aprile:

Yulia Tymoshenko, l'ex premier ucraino in stato di detenzione, inizia uno sciopero della fame, perché picchiata dalle guardie carcerarie.

20-22 aprile:

In occasione del Gran premio di Formula 1, in Bahrein si riaccendono le proteste anti-governative.

21 aprile:

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva all'unanimità la costituzione della United Nations Supervision Mission in Syria, composta da 300 osservatori.

22 aprile:

Primo turno delle elezioni presidenziali in Francia. Il candidato socialista François Hollande guadagna il 28,63% dei consensi, mentre il presidente uscente Nicolas Sarkozy il 27,18%. Significativo è il risultato riportato dalla candidata del partito di estrema destra del Front National, Marine Le Pen, che ottiene il 17,90% dei voti.

Chen Guangcheng, avvocato cinese non vedente agli arresti domiciliari dal 2010 per le sue campagne in difesa dei diritti umani, compie una fuga di centinaia di chilometri e trova rifugio presso l'ambasciata americana a Pechino.

23 aprile:

Il Consiglio europeo degli Affari esteri condanna il colpo di Stato in Guinea Bissau e in Mali, esprime preoccupazione per il deteriorarsi dei rapporti fra Sudan e Sud Sudan, sospende per un anno le sanzioni imposte al Myanmar (mantenendo l'embargo delle armi) e inasprisce quelle contro la Siria.

Il mancato raggiungimento di un accordo sull'adozione di misure di austerità spinge il governo olandese guidato da Mark Rutte a rassegnare le dimissioni.

25 aprile:

Il Pakistan effettua un test missilistico a medio raggio.

Viaggio in Cina del presidente sud-sudanese Salva Kiir Mayardit per incontrare l'omologo cinese e discutere del conflitto con il Sudan.

27 aprile:

L'Ecowa/Cedeao invia forze armate in Mali e in Guinea Bissau per vigilare sul ritorno all'ordine costituzionale.

A Bruxelles il presidente della Commissione europea Barroso e il presidente del Consiglio italiano Monti discutono della situazione economica europea.

Visita a Roma del segretario generale della Nato, Anders Fogh Rasmussen, per incontrare le autorità italiane in vista del vertice di Chicago di maggio.

28-30 aprile:

Missione di Catherine Ashton in Myanmar per rilanciare le relazioni bilaterali tra l'Ue e il paese, aprire una sede diplomatica europea a Yangon, incontrare gli esponenti del governo e Aung San Suu Kyi.

29 aprile:

Il Sudan dichiara lo stato di emergenza lungo i confini con il Sud Sudan.

29-1 maggio:

Missione di Ban Ki-moon in Myanmar per rilanciare le relazioni fra il paese e le Nazioni Unite e incontrare Aung San Suu Kyi.

30 aprile:

A Washington si tiene un vertice ministeriale fra il segretario di Stato Hillary Clinton, il segretario alla Difesa Leon Panetta e i loro omologhi filippini Albert del Rosario e Voltaire Gazmin.

30 aprile-8 maggio:

Missione di Hillary Clinton in Cina, Bangladesh e India. Alla vigilia del Vertice per il Dialogo strategico e economico tra Cina e Stati Uniti, che si tiene il 3 e il 4 a Pechino, Chen Guangcheng lascia l'Ambasciata americana e viene condotto in un ospedale della città dall'ambasciatore americano, Gary Locke. Il governo cinese promette che lascerà libero il disidente, ma pretende dagli americani scuse ufficiali per averlo ospitato presso la loro sede diplomatica. Il 19 maggio l'avvocato e la sua famiglia vengono accolti negli Stati Uniti.

2 maggio:

In occasione dell'anniversario dell'uccisione di Osama Bin Laden, Barack Obama effettua una visita a sorpresa in Afghanistan e firma con Hamid Karzai un accordo di partenariato strategico. Il giorno stesso i talebani compiono una serie di attentati a Kabul.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu chiama il Sudan e il Sud Sudan a cessare immediatamente le ostilità e a riprendere i negoziati.

6 maggio:

In Francia si tiene il secondo turno delle elezioni presidenziali. Hollande, intenzionato a rinegoziare il patto europeo sulla disciplina fiscale, ottiene il 51,7% dei voti contro il 48,3% di Sarkozy e diventa presidente della Repubblica.

Elezioni parlamentari in Grecia. Il nuovo Parlamento, molto frammentato, è caratterizzato da un rafforzamento dei partiti di estrema destra e di estrema sinistra.

7-8 maggio:

Il 7 Vladimir Putin assume la presidenza della Federazione russa e l'8 la Duma nomina Dmitri Medvedev primo ministro.

9 maggio:

Il convoglio su cui viaggia il capo della Missione degli osservatori delle Nazioni Unite in Siria, Robert Mood, è vittima di un tentativo di attentato. Ci sono alcuni feriti.

11 maggio:

Catherine Ashton e il ministro degli Affari esteri iracheno Hoshiyar Zebari firmano a Bruxelles un accordo di partenariato e cooperazione tra l'Ue e l'Iraq.

11-12 maggio:

La maggior parte dei *leaders* invitati a Jalta per il Vertice dei paesi europei centro-orientali non partecipa all'incontro in segno di protesta per la detenzione di Yulia Tymoshenko.

14 maggio:

Il Consiglio europeo degli Affari esteri rafforza ulteriormente le sanzioni contro la Siria.

14-15 maggio:

Vertici dell'Eurogruppo e dell'Ecofin. L'Eurogruppo ribadisce la volontà di mantenere la Grecia nell'Eurozona e esorta i partiti greci a formare al più presto un nuovo governo. L'Ecofin trova un compromesso sui requisiti prudenziali delle banche sulla base dei principi stabiliti dall'accordo Basilea III.

15 maggio:

Hollande assume la presidenza francese. Il nuovo primo ministro è il socialista Jean Marc Ayrault, ex professore di tedesco. Il Ministero degli Affari esteri viene affidato a Laurent Fabius, che nel 2005 fu tra i promotori del no al trattato costituzionale europeo. In serata il neo presidente francese si reca a Berlino per incontrare Angela Merkel e discutere della crescita europea, della permanenza della Grecia nell'Eurozona e delle relazioni franco-tedesche.

16 maggio:

In Grecia fallisce ogni tentativo di costituire un governo di unità nazionale. Vengono indette nuove elezioni per il 17 giugno.

Angela Merkel e Hamid Karzai firmano a Berlino un accordo di partenariato.

17 maggio:

La regina di Spagna Sofia declina l'invito a partecipare ai festeggiamenti per il 60° giubileo della regina del Regno Unito Elisabetta II, a causa della disputa ancora aperta tra i due paesi sullo stretto di Gibilterra.

Il commissario per l'Allargamento e la politica europea di vicinato, Štefan Füle, e il ministro turco per gli Affari europei, Egem Bağış, lanciano ufficialmente ad Ankara una nuova agenda euro-turca.

Alla vigilia del G8 Mario Monti, François Hollande, Angela Merkel e David Cameron discutono in videoconferenza del futuro dell'Eurozona e del rapporto tra rigore e crescita.

18-19 maggio:

A Camp David si riunisce il vertice del G8, dedicato alla permanenza della Grecia nell'Eurozona e alla necessità di promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro in Europa. A margine dei lavori avviene un incontro bilaterale fra Obama e Hollande. Putin non prende parte al vertice, perché impegnato nella formazione del nuovo governo.

20 maggio:

In Serbia il nazionalista Tomislav Nikolic vince le elezioni presidenziali, sconfiggendo il presidente uscente Boris Tadic.

20-21 maggio:

25° Vertice della Nato a Chicago. Tra i temi in agenda ci sono la fine della missione in Afghanistan nel 2014 e la costruzione dello scudo missilistico in Europa. La responsabilità

della sicurezza dovrebbe passare nelle mani delle forze afgane a partire dalla seconda metà del 2013. La Francia annuncia il ritiro delle proprie truppe entro la fine del 2012.

21 maggio:

Ansar al-Sharia, un gruppo yemenita legato ad al-Qaeda, compie un attentato nel centro di Sanaa, provocando un centinaio di morti e circa 200 feriti.

22 maggio:

In Guinea Bissau la giunta militare raggiunge un accordo con l'Ecowas/Cedeao, promettendo nuove elezioni entro 12 mesi e nominando presidente *ad interim* Manuel Sherifo Nhamadjo.

23 maggio:

Cena informale dei capi di Stato e di governo dell'Ue in vista del Consiglio europeo del 28 e 29 giugno. Si discute della strategia europea di crescita, dell'emissione di *eurobond*, della permanenza della Grecia nell'Eurozona.

23-24 maggio:

Primo turno delle elezioni presidenziali in Egitto. I candidati principali sono: Ahmed Shafiq, ex comandante delle forze aeree e ex primo ministro di Mubarak; Amr Moussa, ex ministro degli Affari esteri di Mubarak e ex capo della Lega araba; Mohammed Morsi, esponente della Fratellanza musulmana; Abdel-Moneim Abol Fotoh, candidato islamista indipendente; Hamdeen Sabbahi, socialista nasseriano. Guadagnando rispettivamente il 24 ed il 23% circa dei consensi, Morsi e Shafiq vanno al ballottaggio.

A Baghdad continuano i negoziati sul nucleare tra l'Iran e il gruppo dei 5+1.

25 maggio:

Hollande rende una visita a sorpresa alle truppe francesi stanziate in Afghanistan e incontra Karzai.

27 maggio:

Riunito in sessione straordinaria, il Consiglio di sicurezza dell'Onu approva all'unanimità una dichiarazione non vincolante che condanna l'uccisione di 108 civili, fra cui 49 bambini, e il ferimento di altre centinaia di persone avvenuti il 25 maggio ad Houla, un villaggio nei pressi di Damasco. Le autorità siriane negano ogni responsabilità nella strage.

28 maggio:

Il ministro degli Affari esteri russo, Sergei Lavrov, accoglie a Mosca il suo omologo britannico, William Hague. Discutendo della crisi siriana, Lavrov avanza l'ipotesi che entrambe le parti in conflitto avrebbero partecipato al massacro di Houla e chiede l'apertura di un'inchiesta.

28-29 maggio:

Missione di Kofi Annan a Damasco per incontrare il presidente siriano e esponenti dell'opposizione.

Visita del primo ministro indiano Manmohan Singh in Myanmar per incontrare Thein Sein e Aung San Suu Kyi.

29 maggio:

Aung San Suu Kyi parte per la Thailandia per prendere parte al World Economic Forum on East Asia che si tiene a Bangkok dal 30 maggio al 1° giugno, compiendo il suo primo viaggio all'estero dal 1988.

29 maggio-5 giugno:

In segno di protesta contro la strage di Houla, il 29 maggio alcuni paesi europei, l'Australia, il Canada e gli Stati Uniti espellono gli ambasciatori siriani dalle rispettive capitali. Il 30 anche la Turchia e il Giappone aderiscono all'iniziativa. Il 5 giugno il governo siriano dichiara che gli ambasciatori di quei paesi non sono graditi a Damasco.

30 maggio:

La Commissione europea adotta un pacchetto di raccomandazioni di carattere fiscale e economico per rafforzare la stabilità finanziaria, rilanciare la crescita e creare occupazione nei singoli Stati e nell'Unione europea nel suo complesso. Si raccomanda al Consiglio di revocare la sospensione dell'Ungheria dal Fondo di coesione e vengono indicate le principali tappe verso il completamento dell'Unione economica e monetaria, tra cui la creazione di un'Unione bancaria basata sulla vigilanza finanziaria integrata e su un regime unico di garanzia dei depositi.

Herman Van Rompuy e il presidente della Repubblica croata, Ivo Josipović, si incontrano a Bruxelles in vista dell'ingresso del paese nell'Ue nel luglio 2013.

La Corte suprema del Kerala concede la libertà vigilata a Salvatore Girone e Massimiliano Latorre.

La Corte speciale per la Sierra Leone condanna Charles J. Taylor, ex presidente della Liberia, a cinquant'anni di carcere per i crimini contro l'umanità e di guerra commessi in Sierra Leone durante la guerra civile degli anni Novanta.

Videoconferenza in preparazione del G20 del 18-19 giugno fra Holland, Merkel, Monti e Obama.

31 maggio:

Referendum per l'approvazione del patto fiscale europeo in Irlanda. Il 60% dei votanti è favorevole.

31 maggio – 1 giugno:

Seconda Conferenza internazionale sulla Somalia ad Istanbul.

31 maggio-7 giugno:

Viaggio di Hillary Clinton in Danimarca, Norvegia, Svezia, Armenia, Georgia, Azerbaijan e Turchia.

1 giugno:

Vladimir Putin si reca a Berlino e a Parigi per discutere con Angela Merkel e François Hollande della crisi siriana.

Il Consiglio per i diritti umani dell'Onu chiede alla Commissione internazionale di inchiesta sulla Siria di indagare sulla strage di Houla.

2 giugno:

La giustizia egiziana condanna all'ergastolo Hosni Mubarak e l'ex ministro degli Interni Habib Abdli. Mubarak e i suoi figli, Gamal e Alaa, vengono assolti dall'accusa di corruzione. I parenti dei manifestanti uccisi dalle forze di polizia chiedono la condanna a morte dell'ex presidente e si svolgono nuove proteste nel paese.

3-4 giugno:

29° vertice Ue-Russia a San Pietroburgo. Tra i punti in agenda ci sono: la crisi economico-finanziaria europea; il varo di un nuovo accordo euro-russo; il sostegno europeo al processo di modernizzazione russo; la liberalizzazione dei visti; il rispetto dei diritti umani

in Russia; le maggiori questioni internazionali. Non viene trovata una posizione comune sulla Siria, ma viene ribadita la volontà comune di impedire all'Iran di dotarsi di armi atomiche.

5 giugno:

Vertice fra Vladimir Putin e Hu Jintao a Pechino per rafforzare le relazioni sino-russe, negoziare la fornitura di gas russo alla Cina, discutere della questione siriana e del programma nucleare iraniano. I due presidenti promuovono la ricerca di una soluzione politica alla crisi siriana.

Il governo siriano autorizza l'intervento delle organizzazioni umanitarie in Siria.

Mario Monti accoglie a Palazzo Chigi il neo ministro degli Affari esteri francese Laurent Fabius.

5-6 giugno:

Missione di Catherine Ashton ad Islamabad per lanciare il Dialogo strategico Ue-Pakistan.

6 giugno:

Secondo quanto riportato dagli oppositori siriani, sarebbe avvenuta una nuova strage di civili in due villaggi nei pressi di Hama.

6-7 giugno:

12° Vertice della Shanghai Cooperation Organisation (Sco) a Pechino. Tra i temi in agenda c'è il ruolo della Sco in Afghanistan. Ahmadinejad e Karzai partecipano al Vertice come osservatori.

9 giugno:

Il governo spagnolo annuncia che a breve chiederà il sostegno finanziario europeo per risanare il sistema bancario del paese. L'Eurogruppo si dichiara favorevole a concedere alla Spagna un prestito fino a 100 miliardi di euro circa.

13 giugno:

In occasione di un viaggio a Berlino per ricevere dalla European School of Management and Technology il premio Responsible Leadership Award 2012, Mario Monti incontra il ministro delle Finanze tedesco Wolfgang Schäuble.

A Teheran il ministro degli Affari esteri iraniano e il suo omologo russo si consultano sulla crisi siriana.

14 giugno:

La Corte costituzionale egiziana decreta lo scioglimento del Parlamento uscito dalle elezioni che si sono svolte lo scorso inverno e dichiara eleggibile Ahmed Shafiq nonostante la sua appartenenza al regime di Mubarak.

Monti incontra il neo presidente francese Hollande a Palazzo Chigi per cercare una posizione comune sulla crisi dell'Eurozona.

Con un discorso a Ginevra presso l'Organizzazione internazionale del lavoro, Aung San Suu Kyi inizia un viaggio in Europa che prevede tappe in Norvegia, Irlanda, Gran Bretagna e Francia. Il 16 giugno la donna ritira ad Oslo il Premio Nobel assegnatole nel 1991.

16 giugno:

La Missione degli osservatori Onu in Siria viene sospesa per motivi di sicurezza.

16-17 giugno:

Secondo turno delle elezioni presidenziali in Egitto. Alla chiusura dei seggi la giunta militare al potere emette una dichiarazione costituzionale per espandere i propri poteri a discapito di quelli del presidente. Il 24 Morsi viene proclamato ufficialmente vincitore con il 51,73% dei voti.

17 giugno:

Elezioni legislative in Grecia. Nuova democrazia, partito di centro-destra favorevole alla permanenza del paese nell'Eurozona, ottiene il 29,7% dei voti, seguita dal partito di sinistra radicale Syriza, che guadagna il 26,9% dei consensi. Il nuovo primo ministro Antonis Samaras, *leader* di Nuova democrazia, forma un governo di unità nazionale appoggiato dalla sinistra moderata.

I socialisti riportano la maggioranza dei voti al secondo turno delle elezioni legislative francesi.

18-19 giugno:

Il Vertice del G20, riunito a Los Cabos, in Messico, si propone di promuovere la crescita, sostenere l'occupazione e riformare il sistema finanziario globale. I *leaders* europei vengono invitati a completare l'Unione economica e monetaria. I paesi appartenenti all'Eurozona si impegnano a salvaguardare l'integrità e la stabilità dell'area.

Terzo incontro sul nucleare a Mosca tra l'Iran e i paesi del 5+1. Non vengono raggiunti accordi significativi.

20-22 giugno:

A Rio de Janeiro si tiene Rio+20, la conferenza dell'Onu sullo sviluppo sostenibile dedicata alla riduzione della povertà, alla promozione dell'equità sociale e alla protezione dell'ambiente.

21-22 giugno:

Vertici dell'Eurogruppo e l'Ecofin in vista del Consiglio europeo di fine giugno.

22 giugno:

Incontro a Roma tra Monti, Hollande, Merkel e Rajoy per discutere della crisi dell'Eurozona. Tra le misure avanzate dai quattro *leaders* ci sono la destinazione di 1 punto del Pil europeo (circa 130 miliardi di euro) alla crescita e la cooperazione rafforzata sulla tassazione delle transazioni finanziarie. La cancelliera tedesca si dichiara contraria all'accesso diretto delle banche ai fondi europei salva-Stati.

22-26 giugno:

La contraerea siriana abbatte un caccia F-4 Phantom turco che avrebbe violato lo spazio aereo siriano. In base all'articolo 4 della Nato, la Turchia chiede di consultarsi con gli altri paesi dell'Alleanza. Riunitosi il 26, il Consiglio della Nato condanna l'abbattimento dell'aereo, definendolo inaccettabile, ma esclude l'intervento militare in Siria.

23 giugno:

Il nuovo governo greco pubblica un documento ufficiale in cui chiede che la realizzazione degli obiettivi previsti dal piano d'austerità venga prorogata di due anni.

25 giugno:

La Spagna chiede ufficialmente il sostegno finanziario europeo. Anche Cipro annuncia che chiederà l'aiuto finanziario dell'Ue.

Nuovo inasprimento delle sanzioni europee contro la Siria.

26 giugno:

Il presidente del Consiglio europeo presenta un rapporto, preparato in collaborazione con i presidenti della Commissione, dell'Eurogruppo e della Bce, sul rafforzamento dell'integrazione finanziaria, fiscale e economica europea, unitamente a una più ampia legittimazione democratica. Tra le misure avanzate ci sono: la centralizzazione della vigilanza bancaria, la costituzione di un fondo unico di garanzia dei depositi, una maggiore condivisione delle decisioni in materia di bilancio, la graduale introduzione dell'emissione di debito pubblico comune.

26-27 giugno:

A Parigi si tengono un vertice tra i ministri delle Finanze di Francia, Germania, Italia e Spagna e una cena di lavoro fra Angela Merkel e François Hollande.

27 giugno:

Nel corso di una visita in Irlanda del Nord, la regina Elisabetta stringe la mano in pubblico a Martin McGuinness, ex capo militare dell'Ira.

28-29 giugno:

Al termine di un lungo negoziato, il Consiglio europeo raggiunge un accordo che prevede: l'invito alla Commissione a presentare proposte relative all'istituzione di un meccanismo di vigilanza unico degli istituti bancari dell'Eurozona e l'attribuzione alla Bce di tale potere di vigilanza; una volta istituito il meccanismo di vigilanza unico, la ricapitalizzazione diretta degli istituti bancari da parte del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) sulla base di una serie di condizioni formalizzate in un *memorandum* di intesa; il ricorso più flessibile e efficace ai fondi salva-Stati per i paesi virtuosi, sulla base di un *memorandum* di intesa ma senza ulteriori misure di austerità; l'adozione di un Patto per la crescita e l'occupazione; l'invito al presidente del Consiglio europeo, in collaborazione con i presidenti della Commissione, dell'Eurogruppo e della Bce, a elaborare una tabella di marcia per il consolidamento dell'Unione economica e monetaria.

29 giugno:

Si aprono i negoziati per l'adesione del Montenegro all'Ue.

30 giugno:

Riunione a Ginevra del Gruppo di azione sulla Siria. Viene adottato un piano per la transizione politica guidata dal popolo siriano.